

TI_GERICHTE 15.2002.00009 vom 8. Februar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-02-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2002.00009

FR: TI_GERICHTE 15.2002.00009 du 8 février 2002

IT: TI_GERICHTE 15.2002.00009 del 8 febbraio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'Autorità cantonale di vigilanza esercita il potere disciplinare sugli organi d'esecuzione forzata in conformità dell'art. 14 LEF (art. 11 LALEF). Il procedimento disciplinare, che riveste una natura amministrativa, ha quale funzione il mantenimento dell'ordine così come la salvaguardia della considerazione nei confronti delle autorità nonché la fiducia in esse (cfr. Franco Lorandi , *Betreibungsrechtliche Beschwerde und Nichtigkeit*, n. 12-13 ad art. 14).

E. 2

Il procedimento disciplinare – per il quale non si applica l'art. 6 § 1 CEDU (cfr. J oëlle Pralus-Dupuy , *Discipline: Application de l'article 6 de la Convention EDH devant le conseil de l'Ordre [des avocats]*, in: *JCP G* 1999, II, 10102, ad A n. 1 e nota 6 [p. 1091]), non trattandosi di contenzioso di carattere penale o civile, tanto per i funzionari e gli impiegati dello Stato (art. 2 cpv. 3 LALEF) quanto per gli organi di esecuzione e fallimento non sottoposti alla LORD (art. 7 LALEF) – è retto dalla LPR (art. 11 cpv. 2 LALEF) e può essere promosso d'ufficio dall'Autorità cantonale di vigilanza o su segnalazione/denuncia di ogni interessato al corretto funzionamento del diritto esecutivo federale (Flavio Cometta , *Commentario alla LPR*, Lugano 1998, n. 2.5.a-b ad art. 3, p. 86).

E. 3

. Giusta l'art. 14 cpv. 2 LEF nei confronti dell'ufficiale e del funzionario possono essere prese le misure disciplinari seguenti: l'ammonimento, la multa sino a 1000 franchi, la sospensione dall'ufficio per una durata non maggiore di sei mesi, la destituzione.

E. 4

Mentre la lista delle misure disciplinari è precisa ed esaustiva, i fatti costitutivi dell'infrazione disciplinare non sono definiti nella legge – e non devono esserlo, a differenza di quanto è la regola nel diritto penale. Ogni violazione dei doveri di funzione in generale, che la stessa sia stata commessa durante le ore di lavoro o di riposo (compresi i delitti di diritto comune perpetrati fuori l'orario di servizio), nonché ogni violazione dei doveri particolari che impone una sana applicazione del diritto esecutivo – comprese eventuali direttive impartite dalle autorità di vigilanza – sono passibili di una sanzione disciplinare (cfr. Pierre-Robert Gilliéron , *Commentaire de la LP*, vol. I, Losanna 1999, n. 32 ad art. 14). In casi eccezionali pure un'infrazione grave, quand'anche non in relazione con l'attività di servizio, può giustificare una sanzione disciplinare qualora sia idonea a

distruggere la considerazione e la fiducia nei confronti dell'autorità (cfr. Lorandi , op. cit., n. 35 ad art. 14). Sebbene la legge non lo precisi, la colpa è una condizione sine qua non della repressione disciplinare (cfr. Gilliéron , op. cit., n. 14 e 32 ad art. 14; Franck Emmel , Basler Kommentar zum SchKG, vol. I, Basilea/Ginevra/ Monaco 1998, n. 8 ad art. 14; Lorandi , op. cit., n. 33 e 36 ad art. 14). La sanzione disciplinare deve rispettare il principio della proporzionalità, ciò che significa che, da una parte, essa deve essere idonea a garantire l'osservanza dei doveri di servizio, la corretta ed efficace esecuzione delle mansioni pubbliche nonché la salvaguardia della fiducia nell'amministrazione, e dall'altra, la misura deve essere commisurata alla gravità oggettiva dell'infrazione e al grado di colpa dell'agente (cfr. Lorandi , op. cit., n. 40 ad art. 14).

E. 5

Dall'istruttoria è emerso che _____, nella sua qualità di supplente ufficiale, ha oggettivamente commesso diverse violazioni dei doveri di servizio nonché di determinate norme di diritto esecutivo.

E. 5.1

Le più gravi sono ovviamente quelle legate alla questione del rimborso delle spese. _____ ha riconosciuto di essersi fatto rimborsare in tre o quattro occasioni spese di trasferte non eseguite. Questa sua ammissione è confermata con il fatto che tali trasferte non sono state registrate nel relativo incarto e che l'indagato non è in grado di localizzare i fondi asseritamente visitati, quand'anche ci si sarebbe recato in precedenza diverse volte (3 per i mappali _____ di _____, di pertinenza della _____ e _____, di proprietà _____). Non regge l'obiezione (peraltro limitata ad un solo caso – sopralluogo 2 dicembre 1998 ai mappali di _____) secondo la quale la distanza indicata nella nota di spesa incriminate non comprendeva i fondi non visitati inclusi nella descrizione della trasferta, visto che l'indagato non è stato nemmeno capace di individuarne uno solo. Anche l'omissione quasi sistematica, da un paio di anni, di registrare le spese di trasferta nei relativi incarti nonché l'inutile e continuo deposito delle cartelle ipotecarie presso la _____ di _____ non appaiono oggettivamente avere altro scopo se non di permettere un'inflazione ingiustificata delle spese di trasferta. Per la verità, ci si potrebbe chiedere se tale comportamento, in quanto pare ledere soltanto gli interessi finanziari dello Stato, non rilevi unicamente dall'autorità di nomina nell'ambito della sorveglianza disciplinare prevista nella legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (cfr. art. 32 ss. LORD) e non costituisca un'infrazione disciplinare ai sensi dell'art. 14 cpv. 2 LEF. In realtà, l'attitudine disonesta di _____ nonché le sue menzogne danneggiano l'immagine dell'autorità e danno adito a fondate preoccupazioni sulla sua idoneità a svolgere le mansioni pubbliche affidategli.

E. 5.2

L'istruttoria ha anche messo in luce diverse violazioni del diritto esecutivo commesse dall'indagato. a) _____ ha ammesso di aver in alcuni casi avviato la procedura di liquidazione sommaria senza essere in possesso del necessario decreto pretorile. Poco importa dal profilo oggettivo che abbia poi gestito bene la procedura (ciò che comunque non sembra essere il caso, visto il generale disordine di alcuni incarti e l'incompletezza del protocollo, cfr. denuncia 14 gennaio 2002, p. 1-2). Non risulta d'altra parte necessario accertare se aveva, come lo afferma, agito con il consenso verbale del Pretore in carica. Il comportamento del supplente ufficiale costituisce in ogni caso una violazione oggettiva

della legge, ciò che quale licenziato in diritto egli non poteva ignorare. b) In ben 73 casi su un totale di 147 trasferte dichiarate le spese non sono state registrate nei relativi incarti esecutivi. Inoltre diversi incarti non sono nemmeno stati ritrovati (casi _____ e _____). c) Vi sono inammissibili ritardi (caso della procedura esecutiva promossa dalla Cancelleria del Tribunale d'appello), che sono in parte riconducibili – secondo le stesse affermazioni di _____ – al suo insufficiente impegno. Qualora la sua carica di presidente della CTR di _____ – per la quale non sembra del resto avere la necessaria autorizzazione – fosse incompatibile con le sue mansioni di supplente ufficiale UEF (nonché segretario assessore di Pretura), egli avrebbe dovuto perlomeno informarne le competenti autorità. Una soluzione provvisoria è tuttavia stata trovata, nel senso che il Pretore supplente, all'occasione dell'udienza del 18 gennaio 2002, ha chiesto al supplente ufficiale il rispetto degli orari, l'astensione dal ricevere telefonate dalla CTR e lo spostamento di tutti gli incarti e pratiche della CTR dall'Ufficio di esecuzione e fallimenti (verbale, p. 4, 7. capoverso). Una soluzione definitiva rimane però ancora da stabilire. d) In merito all'incarto _____, si rivela che in seguito ad un ricorso ex art. 17 LEF del Comune di _____ (inc. 15.2001.291), il supplente ufficiale ha proceduto, in base alle indicazioni dell'Ispettorato CEF, ad una revisione del pignoramento, ma, contrariamente alle direttive impartite oralmente, ha notificato la nuova decisione a tutti gli interessati tranne l'escussa e la ricorrente. e) Si deve invece dare atto al supplente ufficiale della correttezza del suo operato nel caso _____. Dagli accertamenti fatti, che completano quelli eseguiti nell'ambito della procedura disciplinare avviata contro _____ su segnalazione 15 giugno 2001 del Ministero pubblico (inc. 15.01.225) e conclusasi senza sanzione disciplinare, ancorché con un richiamo a vegliare alla tenuta di protocolli nelle procedure fallimentari, risulta infatti che l'importo ricevuto dall'AVS è stato correttamente ed immediatamente bonificato sul conto dell'Ufficio a favore della fallita. f) Visto quanto precede, si può qualificare di oggettivamente gravi le violazioni compiute da _____, anche tenuto conto della sua posizione gerarchica. Non raggiungono però il grado massimo di gravità, per il fatto che il danno all'ordine pubblico ed all'immagine dello Stato è limitato, poiché le infrazioni hanno leso principalmente lo Stato e solo marginalmente il pubblico (problema dei ritardi). Il danno finanziario – sotto riserva del risultato delle indagini dell'Ispettorato delle finanze, che semmai potrà giustificare una sanzione disciplinare complementare – è d'altronde relativamente limitato (fr. 2'369,20, pari all'importo non contabilizzato nei relativi incarti esecutivi).

E. 6

Dal profilo soggettivo, è indubbio che _____ ha volontariamente percepito indennità alle quali egli sapeva – o almeno doveva sapere – di non avere diritto. Quanto alle altre infrazioni, l'indagato può senz'altro essere ritenuto perlomeno negligente. A sua difesa va però rilevato che egli non ha probabilmente avuto il sostegno che si sarebbe potuto aspettare in seno all'Ufficio, ancorché con la sua formazione e la sua posizione di responsabilità si poteva esigere da lui un alto grado di responsabilità ed indipendenza. Il suo comportamento e la sua incapacità a spiegarne il motivo denotano d'altronde una certa confusione mentale – che del resto si ripercuote nella sua gestione dell'Ufficio – di cui si deve tenere conto nella valutazione delle sue colpe. L'episodio dello scontrino del ristorante appare al riguardo quasi come un'autodenuncia. Al suo credito, si può inoltre aggiungere che ha dimostrato, in fin dei conti, una certa collaborazione nella procedura contro di lui diretta e manifestato un sincero pentimento nonché la volontà di assumere le conseguenze dei propri atti. Il grado globale delle sue colpe può in conclusione essere qualificato di medio-alto.

E. 7

Visto il carattere oggettivamente grave delle violazioni compiute da _____ (cons. 5) ed il grado medio-alto della sua colpa (cons. 6), la sanzione massima della destituzione non appare proporzionata alla situazione fin qui accertata; non si può infatti concludere alla totale imperizia o inabilità dell'indagato a rispettare il procedimento esecutivo (cfr. DTF 112 III 74, cons. 7a). Va pure ricordato che _____ non è mai stato sanzionato in precedenza. Rimane tuttavia impregiudicata un'eventuale destituzione amministrativa ai sensi dell'art. 32 cpv. 1 lett. f LORD, cfr. Jaeger/ Walder/Kull/Kottmann , Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, vol. I, 4a ed., Zurigo 1997, n. 14 ad art. 14; Lorandi , op. cit., n. 55 ad art. 14). All'inverso, un semplice ammonimento o una multa appaiono troppo miti rispetto alla gravità oggettiva e soggettiva degli atti imputatigli e non idonei a provocare presso l'interessato una presa di coscienza delle sue mancanze e del carattere impellente di un cambiamento radicale di attitudine professionale. Entra quindi solo in considerazione una sospensione dall'ufficio, quand'anche siffatta sanzione non sia ottimale dal profilo dell'applicazione effettiva del diritto esecutivo, in quanto pone problemi di sostituzione di non facile risoluzione (in questo senso: Jaeger/Walder/Kull/Kottmann , op. cit., n. 3 ad art. 14). Una sospensione per la durata di due mesi appare adeguata in considerazione di tutte le circostanze. È auspicabile che siffatta sospensione sia l'occasione per _____ di analizzare l'accaduto e di trovare lo spunto per riprendere a lavorare con maggiore coscienza, organizzazione e precisione.

E. 8

Poiché vi è il ragionevole sospetto che la percezione di rimborsi per spese non avute possa configurare violazione di norma penale, gli atti vengono trasmessi al Ministero pubblico per le proprie incombenze, in applicazione degli art. 4 e 181 CPP.

E. 9

Non si prelevano spese (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Richiamati gli art. 14 cpv. 2 LEF; 11 LALEF; 4, 181 CPP Pronuncia: 1. Ad _____, supplente Ufficiale dell'UEF di _____, è inflitta la misura disciplinare della sospensione dall'ufficio per la durata di due mesi. 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità. 3. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 4. Intimazione a: - _____ Comunicazione all'UEF di _____. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il
presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.